

ultime **l'Unità** notizie

ALLA VIGILIA DEGLI INCONTRI DI PARIGI

Fanfani a Bonn per puntellare l'oltranzismo del Cancelliere

Col suo viaggio il primo ministro italiano aiuta Adenauer contro la sinistra dei democristiani e dei socialdemocratici tedeschi

(Dal nostro inviato speciale)

BONN, 13. — Domani alle 16 Fanfani giungerà a Bonn, dove ripartirà nella serata per Parigi, dopo aver avuto un colloquio con il cancelliere Adenauer. La conversazione fra i due leader clericali avranno luogo quarantotto ore prima dell'inizio dei lavori del Consiglio dei ministri del patto atlantico, nel corso del quale la recente proposta sovietica per la creazione della Libera di Berlino ovest sarà certamente di causa nel quadro di altre proposte che riguardano la organizzazione di zone di tensione ridotta in Europa, e che hanno come oggetto di questo elemento per comprendere il significato politico della visita di Fanfani nella capitale della Germania occidentale.

Com'è noto, immediatamente dopo la pubblicazione della proposta sovietica relativa a Berlino ovest Adenauer ha chiesto che i ministri degli esteri degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia e della Germania ovest si riunissero in quella città per esaminare la situazione. Il cancelliere contava in questo modo di impegnare le potenze occidentali in un atteggiamento di assoluta intransigenza, che avrebbe condotto allo scadenza dei sei mesi fissati dall'U.R.S.S. come termine utile per un accordo alla pericolosa prova di forza da lui propugnata per Berlino.

Fallita nel giro di 48 ore questa manovra, Adenauer ripropose sulla richiesta di una riunione dei ministri degli esteri delle tre potenze occidentali e della Germania ovest da tenersi a Bonn. Ma neppure questa richiesta venne accolta, e fu invece stabilito che a Parigi, ai margini del consiglio della NATO, Dulles, Lloyd e De Gaulle avrebbero discusso la questione di Berlino in consultazione con Von Brentano.

Sarebbe qui troppo lungo esaminare le ragioni di tale atteggiamento. Sta di fatto tuttavia che precipitando a Bonn in questo momento, Fanfani compie un gesto completamente opposto a quello compiuto da Lomax, Porzig e Washington se in queste capitali si è tenuto a mancare, almeno formalmente, una differenziazione con Bonn, a Roma invece si tiene a riaffermare la tradizionale e perfetta identità di vedute con la Germania di Adenauer.

Naturalmente a Bonn, dove in questa settimana vive un'atmosfera di sospetto nei confronti di tutti gli alleati della Germania, la decisione di Fanfani è stata accolta con grande soddisfazione.

Negli ambienti vicini al Cancelliere non si nasconde che si tratta di qualcosa che va al di là di un fatto puramente formale, e si afferma che la solidarietà di Fanfani con la politica di Adenauer e una delle ragioni che Von Brentano si prepara a invocare a Parigi, nel corso delle discussioni con Selwyn Lloyd, Dulles e De Gaulle.

A questa considerazione non deve aggiungersi un'altra. Venendo domani a Bonn su richiesta di Adenauer, Fanfani si impegna a dare un contributo sostanziale alla politica di Adenauer sul problema della trattativa con l'Est.

E' evidente, infatti, che Von Brentano si serve di Fanfani, ministro degli esteri italiano, nelle discussioni con i ministri degli esteri degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia, così la quale abita a Bonn, Pen-Adenauer si serve della delegazione, e quattro italiani, di cui Fanfani, fanno parte di un gruppo che si occupa di grandi parti, e che, in un'occasione, ha dato il suo contributo alla politica di Adenauer, e che, in un'occasione, ha dato il suo contributo alla politica di Adenauer, e che, in un'occasione, ha dato il suo contributo alla politica di Adenauer.

(Dal nostro inviato speciale)

Il fatto che Fanfani si sia recato a Bonn, per un incontro con il cancelliere Adenauer, è un fatto che non può essere considerato un semplice gesto di cortesia, ma che ha un significato politico di rilievo. Il viaggio di Fanfani a Bonn, infatti, è un atto di solidarietà con la politica di Adenauer, e che ha un significato politico di rilievo.

ALBERTO JACOVIELLO

(Dal nostro inviato speciale)

Il fatto che Fanfani si sia recato a Bonn, per un incontro con il cancelliere Adenauer, è un fatto che non può essere considerato un semplice gesto di cortesia, ma che ha un significato politico di rilievo. Il viaggio di Fanfani a Bonn, infatti, è un atto di solidarietà con la politica di Adenauer, e che ha un significato politico di rilievo.

ALBERTO JACOVIELLO

APPROVATO AD ACCRA

Un appello all'ONU per la libertà dell'Africa

Decisa la costituzione di un organismo permanente di lotta pan-africano

ACCRA (Ghana), 13. — La conferenza africana ha concluso oggi i lavori durati cinque giorni con una dichiarazione nella quale si invitano le Nazioni Unite a chiedere l'abolizione dell'Africa di tutte le potenze coloniali e a trasferire il potere al popolo africano.

Il documento, approvato all'unanimità, è stato letto dal presidente della conferenza, il signor Kwame Nkrumah, primo ministro del Ghana. Il documento, approvato all'unanimità, è stato letto dal presidente della conferenza, il signor Kwame Nkrumah, primo ministro del Ghana.

ALBERTO JACOVIELLO

ACCRA (Ghana), 13. — La conferenza africana ha concluso oggi i lavori durati cinque giorni con una dichiarazione nella quale si invitano le Nazioni Unite a chiedere l'abolizione dell'Africa di tutte le potenze coloniali e a trasferire il potere al popolo africano.

Il documento, approvato all'unanimità, è stato letto dal presidente della conferenza, il signor Kwame Nkrumah, primo ministro del Ghana. Il documento, approvato all'unanimità, è stato letto dal presidente della conferenza, il signor Kwame Nkrumah, primo ministro del Ghana.

ALBERTO JACOVIELLO

(Dal nostro inviato speciale)

Il fatto che Fanfani si sia recato a Bonn, per un incontro con il cancelliere Adenauer, è un fatto che non può essere considerato un semplice gesto di cortesia, ma che ha un significato politico di rilievo. Il viaggio di Fanfani a Bonn, infatti, è un atto di solidarietà con la politica di Adenauer, e che ha un significato politico di rilievo.

ALBERTO JACOVIELLO

PROSEGUONO I NEGOZIATI NEL QUADRO DELL'ACCORDO COMMERCIALE

Mattei auspica a Radio Mosca più intensi scambi con l'U.R.S.S.

I traffici saranno facilitati dalla attenuazione degli ostacoli che limitavano la fornitura di determinate merci e di certi materiali ai sovietici

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 13. — Da più di una settimana è presente a Mosca una delegazione commerciale capeggiata dall'ingegner Matteo Mattei, che si occupa di facilitare i traffici tra l'Italia e l'U.R.S.S. Mattei ha appena concluso un colloquio con il primo ministro sovietico, Nikita Khrushchev, e ha annunciato che i negoziati sono andati a buon fine.

ALBERTO JACOVIELLO

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 13. — Da più di una settimana è presente a Mosca una delegazione commerciale capeggiata dall'ingegner Matteo Mattei, che si occupa di facilitare i traffici tra l'Italia e l'U.R.S.S. Mattei ha appena concluso un colloquio con il primo ministro sovietico, Nikita Khrushchev, e ha annunciato che i negoziati sono andati a buon fine.

ALBERTO JACOVIELLO

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 13. — Da più di una settimana è presente a Mosca una delegazione commerciale capeggiata dall'ingegner Matteo Mattei, che si occupa di facilitare i traffici tra l'Italia e l'U.R.S.S. Mattei ha appena concluso un colloquio con il primo ministro sovietico, Nikita Khrushchev, e ha annunciato che i negoziati sono andati a buon fine.

ALBERTO JACOVIELLO

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 13. — Da più di una settimana è presente a Mosca una delegazione commerciale capeggiata dall'ingegner Matteo Mattei, che si occupa di facilitare i traffici tra l'Italia e l'U.R.S.S. Mattei ha appena concluso un colloquio con il primo ministro sovietico, Nikita Khrushchev, e ha annunciato che i negoziati sono andati a buon fine.

ALBERTO JACOVIELLO

Un diciottenne sgozza a coltellate la padrona di casa e quattro figli

Per catturarlo, la polizia della California organizza una colossale battuta



Orrenda fine di un paralitico

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che era stato ricoverato in un ospedale per paralitici, ha ucciso la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli.

ALBERTO JACOVIELLO

BRESCIA, 12. — Un giovane paralitico, l'ottantenne Giuseppe, ha ucciso a coltellate la sua padrona di casa, la signora Maria, e i suoi quattro figli. Il delitto è stato commesso a Brescia, dove il giovane, che